

SEGRETERIA REGIONALE DEL TERRITORIO

30 MAG 2011



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

DIPARTIMENTO PREVENZIONE MEDICA

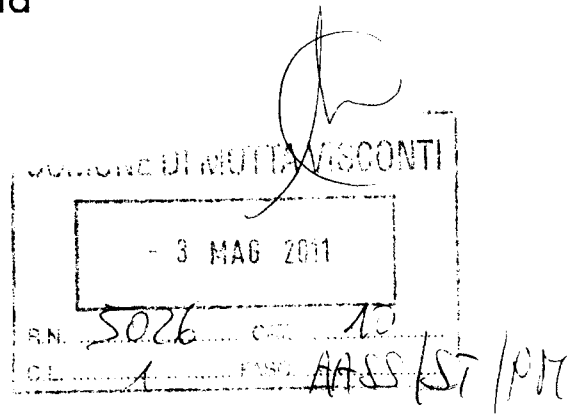
UOC Sanità Pubblica
UOS Ambienti di vita

Via Spagliardi, 19 - 20015 Parabiago
Tel. 0331.498.501/502/476 - Fax 0331.498.535
E-mail : sisp@aslmil1.mi.it

Parabiago

Prot. n. 32974

Classe 2MM



AI SINDACI

della ASL della Provincia di Milano 1

OGGETTO: Prevenzione dell'allergia da polline di Ambrosia.

Come è noto, in alcune zone della Lombardia Ambrosia è causa di allergia in una percentuale elevata di popolazione ed in particolare, nel territorio dell'ASL della Provincia di Milano 1, tale pollinosi interessa un notevole numero di casi.

Conseguentemente si determina un incremento della spesa, sia sanitaria per la diagnosi ed il trattamento, sia sociale per la riduzione temporanea della capacità lavorativa dei soggetti affetti e per i danni che gli stessi subiscono in termini di inefficienza fisica e peggioramento della qualità della vita.

In particolare, dai dati delle stazioni di monitoraggio aerobiologico (che rilevano la presenza di polline in atmosfera) e dalle reazioni annuali delle ASL del 2010, è emerso che le zone a più alta infestazione da Ambrosia corrispondono ai territori dell'ASL Milano 1 e dell'ASL di Varese (sud della Provincia di Varese) e che nei territori delle ASL di Como, Cremona, Lecco, Monza Brianza e Milano 2 (corrispondente alla zona est della Provincia di Milano) si sta assistendo ad un progressivo aumento della presenza della pianta infestante.

Considerata la rilevanza di sanità pubblica di tale pollinosi, richiamata la relazione predisposta dalla scrivente Unità Operativa sullo stato della situazione della problematica nel territorio dell'ASL (nota prot. n. 13209 del 16 febbraio u.s.), si ritiene quindi opportuno rammentare alle SS.VV. la necessità di adottare le opportune misure di prevenzione con particolare riferimento a:

- mappatura delle aree pubbliche e private infestate dalla pianta Ambrosia e realizzazione dei conseguenti interventi di contenimento dell'infestante;
- predisposizione di provvedimenti (Ordinanze Sindacali) finalizzati a limitare la diffusione della pianta Ambrosia e la dispersione del suo polline;
- divulgazione dei contenuti dei provvedimenti adottati, nonché successivo controllo e verifica dell'applicazione dei medesimi sulle aree private.

L'attuazione di efficaci interventi per limitare la diffusione della pianta allergenica è fondamentale per evitarne la propagazione sull'intero territorio lombardo e nelle regioni confinanti. Se estesa su un ampio territorio, rappresenta un valido strumento di contenimento della dispersione del polline e di contrasto alla diffusione dell'infestante. Si sottolinea quindi l'importanza dell'adozione efficaci metodi di contenimento da

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmil1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

parte di tutti i soggetti interessati: la parziale o mancata osservanza da parte di alcuni vanifica, purtroppo, l'impegno profuso dagli altri.

Tra i diversi metodi, quello più facilmente praticabile risulta essere lo sfalcio da attuare nei periodi antecedenti la fioritura, al quale si affiancano altri metodi descritti nell'allegato tecnico alla presente circolare.

Programmazione degli interventi

Per la programmazione degli interventi, sia di contenimento che di verifica, sono di fondamentale importanza sia la consultazione delle mappature costruite negli anni precedenti, sia il controllo del territorio comunale per il continuo aggiornamento della mappatura delle aree infestate, anche al fine di poter disporre di una banca dati dettagliata.

Modalità di contenimento

In merito alle modalità di contenimento e, in particolare, alla periodicità degli sfalci, si ribadiscono le indicazioni dello scorso anno, scaturite dalla sperimentazione per il controllo dell'infestante nei campi agricoli condotta da questa U.O. Sanità Pubblica in collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia di Milano dal 2005 al 2008.

Le indicazioni tecniche tratte dalla sperimentazione, che ha confermato la validità degli sfalci e verificato l'efficacia di alcuni metodi alternativi, sono riportate nell'allegato tecnico alla nota regionale trasmessa alle ASL con prot. n. H1.2011.0011637 del 14/04/2011; allegato che si trasmette unitamente alla presente circolare.

Periodicità degli interventi di contenimento

Da prove ripetute nei quattro anni di sperimentazione, è emersa la possibilità di diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999. In particolare, con due sfalci, oppure con un solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico, consentendo quindi anche un risparmio di risorse economiche.

In questa fase è stato dunque ritenuto opportuno fornire indicazioni differenziate in base al tipo di area infestata.

Per quanto riguarda le aree urbane, i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione, è possibile eseguire due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatasi nel frattempo.

Relativamente alle aree in ambito agricolo la scelta del periodo di intervento e del numero di interventi può essere fatta sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura. In questo caso può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è rappresentato da una popolazione di ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone infatti del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allungino e diventino mature rilasciando polline. Un intervento troppo tardivo su piante fiorite sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline. Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze.

Per quanto riguarda gli altri metodi testati, si rimanda a quanto riportato nell'allegato tecnico.

Al fine di pervenire alla più ampia realizzazione degli interventi di contenimento, si ritiene inoltre opportuno evidenziare che, ai sensi della D.g.r. 22 dicembre 2010 – 9/1060, inerente gli aggiornamenti al regime di condizionalità per gli agricoltori che ricevono aiuti PAC, ed in particolare l'allegato 2, norma 4 "Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat", standard 4.2 "Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli", sono ammesse idonee pratiche agronomiche finalizzate a evitare la diffusione di infestanti, fatta eccezione per le aree della Rete Natura 2000.

Nel dettaglio sono ammesse operazioni di sfalcio o trinciatura da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare la fioritura delle piante infestanti e quindi la successiva disseminazione; è comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso.

Localizzazione degli interventi di contenimento

Gli interventi di contenimento devono essere eseguiti nelle aree di proprietà Comunale e di proprietà privata, rivolgendo particolare attenzione:

- alle banchine stradali (sia comunali che extraurbane) ed autostradali, che rappresentano la più importante fonte di diffusione dei semi della pianta,
- alle rotatorie e agli spartitraffico,
- ai terreni incolti ed a quelli ritirati dalla produzione,
- ai terreni coltivati a cereali, dove dopo il raccolto l'Ambrosia cresce spesso uniforme e rigogliosa (e che in alcune zone rappresentano la più cospicua tipologia di aree infestate e quindi fonte di polline allergenico), ed a quelli coltivati con semine rade,
- alle aree verdi abbandonate,
- ai margini delle aree agricole in generale ed agli argini dei canali e dei fiumi,
- alle massicciate ferroviarie ed alle aree adiacenti a ferrovie o a tramvie,
- alle terre smosse dei cantieri (non solo edili, ma anche quelli per la costruzione delle grandi opere di viabilità),
- alle aree industriali dismesse ed in generale a tutte quelle abbandonate,
- alle aree dedicate a verde pubblico (parchi, giardini, etc.).

Alla luce di quanto sopra esposto, si rammentano quindi alcune iniziative, che si ritiene possano essere utili per limitare l'aerodispersione del polline e la diffusione della pianta e per informare e sensibilizzare la cittadinanza:

1) Emissione di Ordinanza Sindacale, che nel dispositivo preveda:

- l'adozione degli interventi di contenimento previsti dall'allegato tecnico alla succitata nota regionale
- eventualmente, sanzioni specifiche e/o lo sfalcio d'ufficio con l'addebito delle spese a carico del proprietario dell'area in caso di inottemperanza.

Divulgazione del provvedimento ai Comuni limitrofi ed a tutte le altre figure potenzialmente coinvolte nell'argomento (ad esempio, i soggetti richiamati al successivo punto 8), nonché trasmissione del medesimo all'U.O. Sanità Pubblica dell'ASL.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

- 2) Sfalcio d'ufficio anche per quei terreni dove i proprietari sono risultati irreperibili o sconosciuti.
- 3) Convenzioni con le Aziende di Servizi e con le imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico per concordare tariffe agevolate anche ai privati; individuazione di agricoltori disponibili ad effettuare gli sfalci sui terreni privati a tariffe concordate.
- 4) Invito alla cittadinanza affinché venga eseguita una periodica e accurata pulizia di ogni tipo di erba presente negli spazi aperti di propria pertinenza, provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici (come ad es. prato inglese o trifoglio) che agiscono come antagonisti della crescita dell'Ambrosia.
- 5) Coinvolgimento delle imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico e/o della Polizia Municipale e dei Gruppi Volontari della Protezione Civile per la mappatura delle aree infestate.
- 6) Affissione dei manifesti predisposti dall'ASL nelle vie cittadine, spazi comunali (ad es. uffici, biblioteche), uffici postali, ambulatori medici, farmacie, negozi e luoghi di ritrovo, nel corso di manifestazioni fieristiche locali.
- 7) Distribuzione degli opuscoli informativi predisposti dall'ASL (ad es. negli uffici comunali).

In riferimento ai punti 6 e 7, si segnala che anche quest'anno l'ASL effettuerà la distribuzione di locandine in tutti gli studi dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia e di opuscoli negli ambulatori di Allergologia delle Aziende Ospedaliere e delle Strutture private Accreditate del territorio di competenza.

- 8) Distribuzione di volantini informativi e/o invio di lettere alle famiglie, agli amministratori di condominio, a tutti i proprietari di aree agricole, alle aziende che si occupano della manutenzione del verde pubblico e privato, ai conduttori di cantiere (anche stradali o connessi alla costruzione delle grandi opere di viabilità), alle industrie, alle agenzie immobiliari titolari di aree edificabili, alle Federazioni dei Coltivatori Diretti, alle FF.NN. ed alle FF.SS. per i relativi tratti ferroviari, all'ANAS ed alla Provincia per i tratti stradali di rispettiva pertinenza, ad altri Enti coinvolti nel mantenimento di vaste aree di territorio (quali ad esempio SNAM, ALER, Consorzio Bonifica Villoresi, Enti Parco, etc.).
Al riguardo, si comunica che al fine di informare e sensibilizzare tempestivamente ogni figura potenzialmente coinvolta nella problematica, la scrivente U.O. ha già allertato tali Enti.
- 9) Diffusione di comunicati stampa attraverso periodici comunali, settimanali e radio locali.
- 10) Pubblicazione di avvisi sui siti internet comunali (eventualmente predisposti per poter accettare segnalazioni di aree infestate), con le newsletter comunali o su tabelloni luminosi.
- 11) Incontri pubblici e conferenze stampa.

Infine, considerato che l'informazione e la sensibilizzazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella problematica Ambrosia sono fondamentali per rendere comprensibili ed accettabili gli interventi preventivi proposti, così come è fondamentale introdurre nelle campagne informative anche aspetti di educazione sanitaria, si ricorda che sul sito internet dell'ASL, www.aslmi1.mi.it, nella pagina "Calendario e bollettino pollini", sono disponibili informazioni ed approfondimenti sull'argomento, tra i quali il bollettino dei pollini aggiornato settimanalmente e l'opuscolo con i consigli per i soggetti allergici.

La scrivente U.O. rimane come sempre a disposizione a supportare le Amministrazioni Comunali per eventuali iniziative nonché a collaborare all'organizzazione della raccolta dei dati per la predisposizione

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 - Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it



Regione
Lombardia

ASL Milano 1

della relazione annuale da inviare in Regione. Con la succitata nota del 14/04/2011 la Regione ha infatti ribadito la necessità di predisporre annualmente una relazione inerente lo stato della situazione, con particolare riferimento alla diffusione dell'Ambrosia sul territorio, agli interventi di contenimento adottati, alle iniziative di informazione alla popolazione o altre messe in atto.

Per la stesura di tale relazione, si chiede pertanto che venga trasmessa alla U.O.C. Sanità Pubblica presso la sede centrale di Parabiago via Spagliardi, 19, entro il 15 ottobre p.v., una relazione dettagliata in merito a:

- mappatura delle aree infestate dalla pianta "Ambrosia" e interventi di contenimento effettuati;
- tipologia e contenuto dei provvedimenti (Ordinanze Sindacali) adottati
- modalità seguite per la pubblicizzazione dei provvedimenti, nonché per il successivo controllo dell'ottemperanza agli stessi;
- interventi di informazione alla popolazione;
- numero di segnalazioni ricevute in merito alla presenza di Ambrosia, al tipo di area interessata (es. aree incolte, bordi stradali, aree pubbliche, aree coltivate con indicazione del tipo di coltivazione, etc.) ed al soggetto che ha effettuato la segnalazione (privati cittadini, Guardie Ecologiche, Tecnici Comunali, Agenti di Polizia, etc.);
- numero delle eventuali sanzioni, diffide o segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;
- eventuali problemi incontrati
- se possibile, stima dei costi complessivamente sostenuti per il "problema Ambrosia" nel corso del 2011 (ad es. per materiale informativo, comunicati stampa, sfalci su aree comunali, sfalci d'ufficio, etc)
- eventuali altri interventi effettuati.

Ausplicando un'ampia collaborazione, vista l'attualità e la rilevanza di sanità pubblica della problematica in oggetto, ed a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.



IL DIRETTORE SUPPLENTE
DELLA UOC SANITA' PUBBLICA
Dr.ssa Giuseppina Almasio

Giuseppina Almasio

Responsabile del procedimento: Responsabile UOS Ambienti di vita - Dr.ssa Maira Bonini tel: 0331498501

Maira Bonini

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1

Sede legale: Legnano - 20025 -- Via Savonarola, 3

Direzione Generale: Rho - 20017 - Corso Europa, 246

Sede amministrativa: Magenta - 20013 - Via Al Donatore di Sangue, 50

Codice Fiscale e P. IVA 12313930153 - Numero Verde 800.671.671 - Sito Internet www.aslmi1.mi.it

METODI PER IL CONTENIMENTO DI AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 hanno evidenziato che è possibile contenere Ambrosia artemisiifolia utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo

Sfalcio

Da prove ripetute nei quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di Ambrosia artemisiifolia e di infiorescenze per pianta.

I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di Ambrosia artemisiifolia si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.**

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di Ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze.

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatasi nel frattempo.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento.

Diserbo

Il diserbo estivo è l'altro metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

E' un trattamento che presenta un'efficacia molto buona (circa 97%). Per un buon risultato è necessario fare attenzione all'epoca di intervento, all'attrezzatura (altezza barra irroratrice, pulizia ugelli ecc.), alla dose di principio attivo ed alla percentuale di coformulati. Intervenendo quando la pianta è alta circa 20 cm, si può ottenere un buon risultato anche a basse dosi di principio attivo. E' importante l'uso di diserbanti a basso impatto ambientale e scarso effetto residuale, come ad esempio il principio attivo Glifosate.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacciamatura

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia triturrata. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpamento

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Altri metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpicatura con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpicatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento con un solo intervento e consente peraltro il mantenimento di un buon livello di contenimento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.